GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — GIOVEDI' 6 LUGLIO — NUM. 157

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma...................... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 12 febbraio 1882:

A cavaliere:

Brogialdi Adolfo, id. nel Liceo di Faenza.

Castelli ing. Luigi, membro della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e d'antichità di Verona.

Gorla avv. Emilio, membro del Consiglio accademico del R. Conservatorio di musica in Milano.

Occioni Bonafons Giuseppe, professore titolare nel R. Liceo di Udine.

Parravicini nobile Nicola, delegato scolastico nel mandamento di Traona.

Con decreto del 23 marzo 1882:

A commendatore:

Minati cav. dottor Carlo, professore ordinario nella R. Università di Pisa.

Ad uffiziale:

Doderlein cav. dottor Pietro, professore ordinario nella R. Università di Palermo.

Antonelli cav. dottor Giovanni, id. id. di Napoli.

A cavaliere:

Boccardo ing. Ernesto Carlo, professore titolare nell'Istituto tecnico di Genova.

Carlotti Giacomo, ragioniere, id. id. id.

Spinetta Francesco, insegnante nell'Istituto tecnico di Genova.

Pinelli Giuseppe, professore titolare nell'Istituto nautico di Genova.

Pratta Giuseppe, maestro di musica in Torino.

Drago prof. Giuseppe, direttore di Scuole normali e magistrali, ora a riposo.

Cavalli prof. Gaetano Maria, direttore del corso normale femminile nel civico Istituto Bellini di Novara.

Perrando sacerdote don Pietro, insegnante elementare in Santa Giustina (comune di Stella).

LEGGI E DECRETI

Il N. **830** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Gli ufficiali di complemento, dei quali nella legge per lo ordinamento dell'esercito provengono:

a) Dagli ufficiali che hanno lasciato il servizio nell'esercito permanente in seguito a volontaria dimissione, col grado che coprivano nell'esercito stesso;

b) Dai volontari di un anno i quali al termine dell'anno di volontariato superano i prescritti esami per essere nominati sottotenenti di complemento;

c) Dai sottufficiali congedati dall'esercito permanente dopo otto anni di servizio sotto le armi, i quali dalla Commissione degli ufficiali superiori del corpo, cui hanno appartenuto, siano stati giudicati meritevoli per condotta ed attitudine intellettuale e personale a coprire il grado di sottotenente di complemento;

d) Dai militari di 1ª categoria i quali, prima del loro arruolamento, abbiano compiuto con successo il primo anno di liceo o d'Istituto tecnico in un Istituto governativo o legalmente pareggiato, oppure provino, mediante esame, di possedere un grado di istruzione generale corrispondente a quelle scuole.

Questi militari possono essere promossi caporali dopo sei mesi di servizio, sergenti dopo altri sei; poscia, trascorsi altri sei mesi, possono essere nominati sottotenenti di complemento, previo esame, cui non sono ammessi che quelli giudicati meritevoli dalla Commissione indicata nel precedente alinea *c*);

e) Dai giovani laureati in medicina nelle condizioni indicate all'art. 3;

f) Dai veterinari provveduti di regolare diploma, i quali, quando abbiano come militari di 1ª o 2ª categoria ricevuta l'istruzione elementare militare, possono essere nominati sottotenenti veterinari di complemento.

Art. 2. Dopo sei mesi di servizio come sottotenenti di complemento i giovani di cui alla lettera *d*) dell'art. precedente saranno congedati per anticipazione, rimanendo ufficiali di complemento.

Art. 3. I giovani laureati in medicina ascritti alla 1ª categoria, ricevuta che abbiano l'istruzione elementare militare e compiuto con successo come soldati allievi-medici un corso teorico-pratico

di medicina militare della durata di non oltre dieci mesi, sono nominati sottotenenti medici di complemento.

I giovani laureati in medicina ascritti alla 2ª categoria sono chiamati sotto le armi per egual tempo degli altri giovani della medesima classe e categoria per ricevere un'accelerata istruzione teorico-pratica di medicina militare. Dopo la quale, se riconosciuti idonei, sono inviati in congedo col grado di sottotenente-medico di complemento, ed in tale qualità rimangono ascritti all'esercito permanente, alla milizia mobile ed alla milizia territoriale, come la categoria e classe di leva cui appartengono.

I giovani laureati in medicina, se ascritti alla 3ª categoria, vengono chiamati sotto le armi ad un'acceleratissima istruzione teorico-pratica di medicina militare. Dopo la quale, se riconosciuti idonei, sono inviati in congedo illimitato col grado di sottotenente-medico di complemento della milizia territoriale.

I giovani laureati in medicina ascritti alla 1ª, 2ª e 3ª categoria, che nel corso d'istruzione teorico-pratica di medicina militare sieno giudicati non idonei quali ufficiali medici di complemento, seguono la sorte della rispettiva categoria e classe come aiutanti di ospedale o come soldati.

Pel tempo di guerra medici borghesi possono venire nominati ufficiali medici di complemento di qualunque grado colle norme da stabilirsi per decreto Reale.

Art. 4. Gli ufficiali medici di carriera (dell'esercito permanente) sono reclutati di preferenza, per concorso di titoli, fra i giovani che già hanno ottenuto l'idoneità per la nomina a sottotenente-medico di complemento.

Art. 5. I militari di truppa dell'esercito permanente e della milizia mobile, di professione farmacisti, possono in tempo di guerra venire destinati a prestare servizio come farmacisti di complemento.

Art. 6. Gli ufficiali di complemento, tranne i sottotenenti medici provenienti dai militari di seconda e terza categoria, indicati nell'art. 2, sono ascritti in tale qualità: all'esercito permanente fino al compimento del trentaduesimo anno di età; alla milizia mobile fino al termine del trentanovesimo anno. Possono tuttavia continuare nel servizio di milizia mobile fino al quarantacinquesimo anno, purchè ne conservino l'attitudine e ne manifestino il desiderio.

Gli ufficiali di complemento, di cui alla lettera *c*) dell'articolo 1, hanno diritto all'indennità annua stabilita dalla legge sugli stipendi.

Art. 7. L'ufficiale di complemento che voglia dimettersi dal grado prima del quarantesimo anno di età, può farlo, ma egli corre la sorte come soldato della rispettiva classe di leva e della rispettiva categoria.

Art. 8. In tempo di pace:

Gli ufficiali di complemento, di cui alla lettera *a*) dell'art. 1, non hanno obbligo di servizio personale;

Quelli indicati alla lettera *b*) possono essere chiamati temporaneamente in servizio, per loro istruzione, per un periodo di tre mesi, e allorquando la rispettiva classe di leva venga dal congedo illimitato richiamata sotto le armi per istruzione;

Quelli di cui alla lettera *c*) sono del pari sottoposti all'obbligo della chiamata in servizio temporaneo, sia per istruzione per un periodo di tre mesi, sia allorquando vengano chiamate alle armi, per istruzione, classi di milizia mobile, ed essi siano già assegnati alla medesima;

Quelli di cui alla lettera *d*), oltre al servizio di sei mesi accennato nell'articolo 2, possono pure essere chiamati in servizio ogni qualvolta venga richiamata alle armi, per istruzione, la rispettiva classe di leva;

Quelli infine delle lettere *e*) e *f*), provenienti dai militari di prima categoria, possono essere trattenuti sotto le armi fino al compimento del loro obbligo di servizio sotto le armi.

Tutti poi indistintamente gli ufficiali di complemento possono, col loro consenso, essere chiamati in servizio, per bisogni eventuali e nei limiti delle somme a tale scopo stanziate in bilancio.

Art. 9. I sottotenenti di complemento nel passaggio alla milizia mobile possono essere nominati tenenti.

Art. 10. Gli ufficiali di riserva concorrono con quelli in posizione ausiliaria a sostituire in tempo di guerra nei vari impieghi territoriali militari gli ufficiali dell'esercito permanente destinati alle truppe mobilitate.

Art. 11. Sono inscritti nei ruoli di riserva tutti gli ufficiali in ritiro e quelli in riforma provveduti di pensione vitalizia, i quali conservano tuttavia abilità a prestare l'opera loro militare negli impieghi indicati nell'articolo precedente.

Possono esservi inscritti gli ufficiali che avendo cessato dal servizio dell'esercito permanente o della milizia mobile, per dimissione volontaria, ovvero per ragione d'età, giusta il precedente art. 6, ne presentino domanda.

Art. 12. Gli ufficiali di riserva possono in tempo di guerra venire chiamati in servizio; ma non presso i corpi mobilizzati per operazioni attive, senza il loro consenso.

Gli ufficiali generali a 70 anni;
Gli ufficiali superiori a 65 id.;
Gli ufficiali inferiori a 60 id.,

possono chiedere di essere dispensati da ogni servizio eventuale, pur conservando l'onore dell'uniforme.

Art. 13. Gli ufficiali della milizia territoriale sono nominati per decreto Reale a proposta del Ministro della Guerra, e sono scelti:

Per tutti i gradi: fra i cittadini che abbiano servito nelle altre categorie di ufficiali dell'esercito e sieno stati rivestiti almeno del grado immediatamente inferiore;

Per sottotenenti: fra sottufficiali provenienti dall'esercito permanente o dalla milizia mobile o fra i cittadini che hanno i requisiti determinati per decreto Reale.

Art. 14. Fra gli ufficiali della milizia territoriale le promozioni avranno luogo secondo ruoli nei quali verranno ascritti per grado gli ufficiali compresi nel territorio di ciascun corpo di armata, e nel comando militare dell'isola di Sardegna.

Art. 15. I posti di capitano di milizia territoriale sono conferiti, per un terzo almeno, ai tenenti della milizia stessa, per due terzi ai tenenti che provengono da altre categorie di ufficiali.

I posti di maggiore sono coperti, per un terzo almeno, mediante promozione, tra i capitani della milizia stessa e per due terzi mediante nomine di capitani provenienti da altre categorie di ufficiali.

Le promozioni da maggiore a tenente colonnello sono riservate per due terzi agli ufficiali di milizia territoriale e per un terzo possono essere riservate ai maggiori provenienti direttamente da altra categoria di ufficiali.

In ogni caso il numero dei tenenti colonnelli non può superare la metà di quello degli ufficiali superiori, determinato dai quadri organici.

Art. 16. Cessano di far parte della milizia territoriale:

Gli ufficiali superiori a 65 anni;
Gli ufficiali inferiori a 60 anni.

In questo caso conservano l'onore dell'uniforme.

Art. 17. Agli ufficiali di complemento, di riserva, di milizia territoriale chiamati in servizio si applicano le leggi e i regolamenti dello esercito permanente.

Art. 18. S'intendono abrogate tutte le anteriori disposizioni le quali siano in contraddizione colla presente legge, fermo restando il disposto dalle leggi d'avanzamento del 1853, n. 1625, e sullo stato degli ufficiali del 1852, n. 1376, le quali vengono estese agli

ufficiali di complemento, di riserva e di milizia territoriale, in quanto non sono contrarie alla presente legge.

Disposizioni transitorie.

Art. 19. I sottufficiali attualmente in congedo che lasciarono lo esercito dopo otto anni di servizio, e prima della promulgazione della presente legge, potranno essere nominati sottotenenti di complemento purchè non oltrepassino l'età di 33 anni compiuti, ed abbiano i requisiti di coltura generale, d'istruzione militare e di condotta indicati alla lettera *c*) dell'art. 1.

Art. 20. Gli ufficiali attualmente effettivi nella milizia mobile sono conservati, e potranno cessare da tale posizione o per dimissione volontaria, o per constatata inabilità al servizio mobile, o raggiungendo i limiti massimi di età da fissarsi con decreto Reale.

Art. 21. Per un anno, a partire dalla promulgazione della presente legge, è fatta facoltà al Ministro della Guerra di nominare sottotenenti di complemento i militari di prima categoria attualmente sotto le armi che abbiano compiuti 18 mesi di servizio, e quelli in congedo illimitato ascritti all'esercito permanente od alla milizia mobile, quando riuniscano le condizioni indicate al primo comma della lettera *d*) dell'art. 1, ne siano riconosciuti meritevoli per condotta ed attitudine e ne superino i prescritti esami.

In tale qualità essi assumeranno gli obblighi di servizio specificati agli articoli 3, 7 e 9 per gli ufficiali di complemento indicati alla lettera *d*) dell'art. 1.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 giugno 1882.

UMBERTO.

FERRERO.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **840** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È data facoltà al Governo di modificare l'attuale circoscrizione territoriale delle sette Preture mandamentali della città di Torino.

La detta circoscrizione sarà stabilita con decreto Reale nel termine di due mesi dalla pubblicazione della presente legge, sentito il Consiglio comunale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1882.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **DLIII** (*Serie* 3ª, *parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta l'istanza del municipio di Roccagrimalda (Alessandria) intesa ad ottenere l'erezione in Ente morale dell'Asilo infantile fondato in quel comune, e l'approvazione del relativo statuto organico;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale del 1° settembre 1880, 20 novembre 1881 e 16 aprile 1882, con le quali si stabiliscono i fondi per la dotazione dell'Istituto, e si adotta il menzionato statuto;

Vedute le altre deliberazioni consigliari del 9 settembre 1877 e 26 ottobre 1880, con le quali si propone la inversione del capitale del Monte frumentario locale a favore dell'Asilo medesimo;

Vedute le deliberazioni della Deputazione provinciale pel vincolo del bilancio comunale oltre il quinquennio per l'assegno a carico del comune e per la trasformazione del Monte frumentario;

Veduti la legge 3 agosto 1862, num. 753, ed il regolamento per la esecuzione della stessa;

Ritenuto che il nuovo Ente oltre che provvisto dell'edifizio per la propria sede e dei mezzi per le spese d'impianto, può fare assegnamento sul reddito annuale di lire 1140;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile come sopra fondato nel comune di Roccagrimalda è eretto in Corpo morale, ed è contemporaneamente autorizzata la inversione del capitale del locale Monte frumentario in favore dell'Asilo medesimo.

Art. 2. È approvato lo statuto organico di detto Asilo, deliberato dal Consiglio comunale in adunanza del 16 aprile 1882, composto di numero 24 articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **802** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 5 della legge 25 dicembre 1881, n. 533 (Serie 3ª), approvativa dello stato di prima previsione dell'entrata per l'anno 1882, col quale il Governo è autorizzato ad inscrivere nel Gran Libro del Debito Pubblico e ad alienare invece dei titoli ferroviari contemplati dallo art. 28 della

legge 29 luglio 1879, n. 5002 (Serie 2ª), tanta rendita consolidata 5 per cento quanta basti a ricavare la somma di sessantanove milioni di lire, necessaria per far fronte nel 1882 alla spesa da inscriversi nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici ai termini dell'articolo 24 della succitata legge del 29 luglio 1879, e dell'art. 1 della legge 23 luglio 1881, n. 336 (Serie 3ª);

Ritenuto che nella ragione dei prezzi correnti del consolidato 5 per cento, con decorrenza di godimento dal 1° luglio 1882, può determinarsi in lire 91 (lire novantuna) per ogni cinque lire di rendita il saggio di emissione della rendita da crearsi per il titolo suindicato con decorrenza di godimento dal 1° luglio 1882, e che su questa base la medesima può essere stabilita in lire 3,791,208 79 ed a cifra arrotondata in lire 3,791,200;

Salvi gli effetti dell'accertamento finale;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata la inscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento al consolidato cinque per cento, dell'annua rendita di lire 3,791,200 (tremilioni settecentonovantunmila duecento) con decorrenza di godimento dal 1° luglio 1882.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **DLXXIX** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni nominative, sedente in Caviola (provincia di Belluno) col nome di *Società cooperativa di Caviola e Vallada*, col capitale nominale di lire 24,000, diviso in n. 600 azioni da lire 40 ciascuna, e colla durata di 50 anni, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, denominatasi *Società cooperativa di Caviola e Vallada*, sedente in Caviola, costituitasi coll'atto pubblico 10 marzo 1878, rogato in Forno di Canale dal notaro Giovanni Battista Del Monego, è autorizzata, e il suo statuto, che fa parte integrante dell'atto costitutivo predetto, è approvato con le modificazioni contenute nell'altro atto pubblico di deposito del 25 dicembre 1881, rogato pure in Forno di Canale dal notaro Bonaventura Polacco.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 20 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Con decreto Ministeriale d'oggi è stabilito che gli esami di ammissione agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale abbiano luogo in Roma nel giorno 17 e seguenti del prossimo venturo luglio.

I concorrenti ammessi a detti esami dovranno perciò presentarsi nel giorno 16 luglio a questo Ministero, ove sarà loro designato il locale per gli esami stessi e l'ora in cui avranno principio.

L'ammissione sarà notificata ai singoli concorrenti dalla Prefettura, per mezzo della quale la loro istanza fu trasmessa al Ministero.

Roma, 30 giugno 1882.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
VAZIO.

IL MINISTRO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visti i regolamenti approvati coi Reali decreti 15 dicembre 1872, n. 1206, e 26 ottobre 1874, n. 2188 (Serie 2ª);

Visto il R. decreto 31 dicembre 1876, n. 3612 (Serie 2ª),

Determina:

Art. 1. È aperto un concorso per sei posti di allievo verificatore nell'Amministrazione di pesi e misure e di saggio dei metalli preziosi.

Art. 2. Il concorso è per esame. L'esame consterà di tre distinti esperimenti: uno scritto, uno orale ed uno pratico, in conformità all'annesso programma.

Art. 3. I due esperimenti orale e scritto avranno luogo il 15 ottobre del corrente anno, e nei giorni successivi.

I candidati approvati in questi due esperimenti dovranno compiere un tirocinio presso la Commissione superiore dei pesi e delle misure e del saggio dei metalli preziosi in Roma, il quale avrà principio il 30 dello stesso ottobre, e durerà sei mesi.

Terminato il detto tirocinio, avrà luogo l'esperimento pratico.

Art. 4. Sono ammessi al concorso coloro che abbiano compiuta l'età di anni 21 e non oltrepassino quella di anni 30; che siano di costituzione fisica sana e robusta; che abbiano soddisfatto all'obbligo della leva militare, e che presentino l'attestato di licenza liceale, o di una sezione d'Istituto tecnico o titoli equipollenti.

Art. 5. Tutti gli aspiranti indistintamente dovranno presentare al Ministero, non più tardi del 20 settembre p. v., la domanda in carta da bollo da una lira, corredata dalla fede di nascita, da certificato medico, da certificato di buona condotta, da certificato di leva militare, nonchè da fedina criminale di data recente. A questi documenti andranno uniti gli attestati degli studi sopraindicati, come altresì dei gradi conseguiti o degli uffici tenuti.

Art. 6. L'Amministrazione farà conoscere in tempo utile agli aspiranti se sieno stati o no ammessi all'esame.

Gli aspiranti ammessi dovranno presentarsi nel giorno prece-

dente a quello in cui l'esame avrà luogo, al presidente della Commissione.

La Commissione si riserba di escludere dall'esame i concorrenti in cui ravvisasse difetti fisici o soverchia gracilità di corpo.

Art. 7. L'esame di concorso avrà luogo in Roma, e sarà dato dalla Commissione superiore sopraddetta, presso la sede del suo ufficio, o presso altra sede che sarà indicata agli aspiranti nell'atto stesso che si annunzierà loro l'ammissione.

Art. 8. I candidati riusciti idonei nella prova pratica verranno classificati per ordine di merito, e secondo tale ordine saranno nominati a coprire i posti vacanti di allievo verificatore.

Quelli fra essi che non potessero essere immediatamente nominati allievi verificatori per insufficenza di posti vacanti, saranno nel frattempo applicati agli uffici di verificazione, ricevendo un assegno corrispondente a tre quinti dello stipendio di allievo.

Art. 9. Ai candidati ammessi al tirocinio sarà conceduto un sussidio mensile entro limiti non superiori all'assegno indicato nel precedente articolo.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1882.

Pel Ministro: SIMONELLI.

PROGRAMMA *per l'esame degli aspiranti ai posti di allievo verificatore dei pesi e delle misure*, *e del saggio di metalli preziosi*.

1. L'esame scritto comprenderà tre prove che si daranno in tre giorni distinti: la 1ª su un tema di matematica, la 2ª su un tema di fisica e la terza su un tema di chimica. Gli argomenti dei temi saranno presi dalle materie per l'esame orale.

2. L'esame orale verserà su ciascuna delle materie seguenti:

I. *Matematica*. Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, sulle frazioni ordinarie e decimali, e sulle espressioni algebriche. Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa. Calcolo dei numeri complessi. Potenze e radici dei numeri e delle espressioni algebriche. Estrazione della radice quadrata e della radice cubica. Equazioni di 1° grado ad una e più incognite. Equazioni di 2° grado ad una incognita. — Progressioni. Logaritmi. Eguaglianza e similitudine dei triangoli. Proprietà del Circolo. Area delle figure piane. Rette e piane nello spazio. Angolo diedro e sua misura. Superficie e volume di un prisma, d'una piramide, d'un cilindro, d'un cono, d'una sfera e delle sue parti. Linee goniometriche e loro variazioni. Relazioni fra le linee goniometriche d'uno stesso arco. Relazione fra gli elementi di un triangolo.

II. *Fisica*. Proprietà generali dei corpi. Sistema metrico decimale. Nonio. Vite micrometrica.

Composizione d'un numero qualunque di forze applicate ad uno stesso punto. Composizione di un sistema di forze parallele. Momento d'una forza rispetto ad un punto. Gravità. Leggi della caduta dei gravi nel vuoto. Centro di gravità di un triangolo, d'un parallelogrammo, d'un trapezio, d'un prisma, d'una piramide. — Equilibrio nella leva e nelle puleggie. Sistemi di leve. Bilancia, stadera, stadera a ponte bilico. Condizioni per l'esattezza e la sensibilità di questi stromenti. Metodo della doppia pesata. Condizione d'equilibrio d'un liquido in un vaso ed in vasi comunicanti. Principio d'Archimede. Peso specifico dei solidi e dei liquidi. Areometri. Forza espansiva e peso dei fluidi aeriformi. Pressione atmosferica. Barometri. Legge di Mariotte. Manometri. Principio d'Archimede applicato ai gas. Macchina pneumatica. Sifone.

Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas. Massimo di densità dell'acqua. Termometro a mercurio e diverse scale termometriche. Cangiamenti di stato fisico prodotti dal calore. Umidità atmosferica. Igrometri. Leggi della riflessione e della rifrazione della luce. Proprietà degli specchi sferici, dei prismi e delle lenti.

III. *Chimica*. Generalità intorno alla natura chimica dei corpi. Teoria atomica. Nomenclatura e formole delle combinazioni chimiche. Preparazione e principali proprietà dell'ossigene, dell'idrogene, del cloro e dell'azoto. Acqua. Sue proprietà nei diversi stati fisici. Sua composizione normale. Dimostrazione dell'esistenza in essa dell'ossigeno, dell'azoto, dell'acido carbonico e dell'acqua. Azione dell'aria sui metalli, e specialmente su quelli adoperati nella costruzione dei pesi e delle misure.

Fenomeni della combustione. Principali combinazioni del carbonio, dell'azoto e dello solfo coll'ossigene. Acido nitrico, acido solforico, acido cloridrico, acqua regia, acido solfidrico. Ammoniaca, idrato potassico, idrato sodico. Stato naturale e proprietà fisiche e chimiche dell'oro e dell'argento, del platino, del palladio, dell'alluminio, del mercurio, del nichelio, del rame, dello stagno, del piombo, dello zinco, del ferro, dell'antimonio.

Proprietà e preparazione dei sali più comunemente usati in chimica, come ad esempio il nitrato potassico, nitrato sodico, carbonato e bicarbonato potassico, carbonato e bicarbonato sodico.

3. L'esame pratico comprenderà:

a) Una prova pratica nella quale il candidato dovrà determinare con esattezza il titolo delle materie d'oro e d'argento che gli verranno presentate, e mostrerà inoltre di essere ben esercitato nei saggi d'approssimazione per mezzo della pietra di paragone;

b) Una prova pratica per la verificazione degli stromenti metrici e dei misuratori del gas;

c) Una prova orale nella quale il candidato risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sugli argomenti delle prove pratiche e sulle leggi ed i regolamenti in vigore pel servizio dei pesi e delle misure e per quelle del saggio dei metalli preziosi e del marchio dei lavori d'oro e d'argento.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È da conferire un posto di alunno assistente nella Biblioteca Nazionale di Torino, e chi intenda concorrervi è invitato a presentare al prefetto di quella Biblioteca, non più tardi del 25 luglio p. v., la sua domanda in carta bollata da una lira e i documenti richiesti dal regolamento organico per le Biblioteche governative del Regno, approvato col R. decreto del 20 gennaio 1876, n. 2974 (*).

L'aspirante dovrà pur dichiarare di essere disposto a prestare servizio senza averne rimunerazione per tutto il tempo che duri l'alunnato.

Roma, 3 luglio 1882.

Per il Direttore Capo di Divisione
O. CIACCHI.

(*) *Estratto dal regolamento*.

Art. 60. Per essere ammesso alunno ai posti superiori è necessaria la cittadinanza italiana, la licenza liceale ed età non maggiore di 25 anni. La laurea è titolo di preferenza.

Art. 61. L'aspirante all'alunnato deve inoltre presentare i certificati di buona condotta e di robusta costituzione fisica.

Art. 62. Quando il numero degli aspiranti all'alunnato oltrepassi il numero dei posti, sarà aperto tra quelli un concorso, che consisterà, per i candidati ai posti superiori (di assistenti) in un esame orale sulle materie dell'ultimo anno di liceo.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreto Ministeriale del 30 giugno è stata revocata la concessione della miniera di lignite, detta di *Perlo*, in provincia di Cuneo, posseduta dalla ditta fratelli Bandini e Comp., in virtù del R. decreto 18 settembre 1858.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è interrotto il cavo sottomarino tra la Martinica e Santa Lucia (Indie occidentali).

Continuando l'interruzione del cavo fra St-Thomas e St-Kitt's, i telegrammi per le isole situate tra St-Thomas e Martinica sono spediti coi migliori mezzi. La tassa non varia.

Roma, 5 luglio 1882.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente dello *Standard* ad Alessandria telegrafa a questo giornale che in un colloquio con Arabi pascià e con alcuni di lui ufficiali, questi dichiararono che se la Conferenza si pronunziasse in favore di un qualunque intervento inglese, francese, o anglo-francese, od europeo, l'esercito egiziano resisterebbe.

Gli ufficiali dichiararono inoltre che se il sultano ordinasse ad Arabi di allontanarsi dall'Egitto, essi si batterebbero per lui.

Arabi, dal canto suo, dichiarò che l'Egitto è risolutissimo a non consentire di essere più oltre offeso. L'Europa rispetti i diritti degli egiziani, e questi rispetteranno i diritti degli europei. Ma se l'Europa li opprime, essa potrà vedere che gli egiziani possono non solamente rifiutarsi a pagare debiti ingiusti, ma anche rendere virtualmente inutile il canale di Suez.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* sostiene nei termini che seguono l'azione europea in Egitto:

" L'Europa ha presa in mano la questione. La Porta tarda ancora, è vero, a riconoscere la necessità della cooperazione delle potenze all'appianamento delle difficoltà che sono sorte in Egitto. Essa anzi si spinge fino a sostenere che queste difficoltà più non esistono.

" I gabinetti però non saprebbero collocarsi da un tale punto di veduta. Esistono degli interessi effettivi ed urgenti da tutelare e delle questioni di diritto non meno importanti da sistemare. A Costantinopoli si finirà senza dubbio per comprenderlo. Ma la diplomazia ottomana ha consistito sempre nel mettere alla prova il valore dell'accordo delle potenze, e nel cominciare a metterne in dubbio la esistenza e poi a tentare di romperlo.

" Questa volta però non vi si riuscirà, si può assicurarlo. Se divenisse necessaria una azione, essa avverrebbe in nome delle potenze e per delegazione loro. Quando la Turchia si sia convinta di questo, essa non potrà non mostrarsi più arrendevole. Anche questo si può garantire. E pertanto sta bene che qualunque provvedimento materiale in Egitto venga preceduto da un mandato europeo. La condotta che il signor Gladstone ed il signor De Freycinet hanno tenuta fino ad oggi può considerarsi come garanzia di quello che sarà la politica alla quale essi si lascieranno inspirare nell'avvenire. "

A Londra ebbe luogo il 2 luglio il gran banchetto del Cobden-Club, sotto la presidenza di lord Derby, il quale fece il primo brindisi alla prosperità dell'Associazione.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, sir C. Dilke, bevendo in onore degli ospiti esteri, disse che si augurava che il sistema protezionista fosse morto dovunque come lo è in Inghilterra. Parlando della nuova tariffa generale francese la paragonò alla precedente, censurandola in alcuni punti, ma non giudicandola poi affatto sfavorevolmente. Esso lodò in modo particolare il discorso che il ministro delle finanze francesi, signor L. Say, ha pronunciato a Bordeaux, perchè esso dimostra la possibilità di procedere ancora sulla via del libero scambio.

Il signor de Lesseps, rispondendo a nome degli invitati esteri, ha parlato del *tunnel* sottomarino della Manica.

" Io credo, disse egli, che il *tunnel* deve essere il *trait d'union* tra la Francia e l'Inghilterra. Lungi da me il pensiero di porre in ridicolo i timori che sono sorti in Inghilterra a questo riguardo; ma io non credo che questi timori siano giustificati.

" Ho visitato il *tunnel*. Vi ho veduto una macchina meravigliosa inventata dal colonnello inglese signor Beaumont. Questa macchina scava in un minuto un buco di un pollice di profondità.

" Ciò permetterà di operare lo scavo in tre anni, ciò che sarebbe stato considerato impossibile in altri tempi. Fu nel momento in cui io visitava il *tunnel* che un dispaccio giungeva ad annunziare al signor Watkin che il governo stava per far cessare i lavori. Io consigliai al signor Watkin di non iscoraggiarsi per questo, e gli rammentai che i tedeschi, quando invasero la Francia, hanno evitato di passare per i *tunnels*. Questo non costituisce adunque un pericolo.

" Non vi è nulla a temere, lo ripeto, il *tunnel* sarà il *trait d'union* tra le due nazioni. Io aveva già compito il taglio del canale di Suez, dissi al signor Watkin, quando ebbi l'autorizzazione ufficiale di incominciarlo. Ebbene, fate come me. "

Lord Kimberley, proponendo un brindisi ai rappresentanti delle colonie, disse che l'Inghilterra non aveva l'intenzione di conchiudere un'unione doganale colle colonie e di instaurare il sistema protezionista contro il resto del mondo.

" Il governo attuale, conchiuse il signor Kimberley, è favorevole alla pace; esso desidera soltanto di tutelare gli interessi dell'Inghilterra, e siccome l'Inghilterra ha dei grandi interessi impegnati nella questione del canale di Suez, noi abbiamo invitato le altre potenze a mettersi d'accordo sugli importanti affari dell'Egitto, ma, qualunque cosa accada, noi sapremo tutelare l'onore e gli interessi della nazione inglese. "

Scrivesi per telegrafo da Berna che il 1° luglio fu chiusa la sessione ordinaria delle Camere federali. La sessione d'inverno si aprirà il 4 dicembre.

Tra le questioni differite che hanno un carattere d'interesse generale vi è il progetto di legge relativo alla proprietà artistica e letteraria. È questo il primo oggetto all'ordine del giorno per la sessione invernale.

Però le Camere saranno convocate in sessione straordinaria per prendere notizia del risultato del voto popolare del 30 luglio prossimo, relativo alla legge sulle epidemie.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 5. — Il *Times* ha da Vienna: « La Porta comunicò confidenzialmente le condizioni della sua partecipazione alla Conferenza, e del suo intervento in Egitto. Sebbene queste condizioni sieno giudicate inaccettabili, le trattative continuano fra le potenze e la Turchia. »

Sofia, 5. — Non Skobeleff, ma Sobeleff, sarà nominato ministro dell'interno.

Berlino, 5. — In un articolo diretto contro la *Germania*, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice essere impossibile pel governo l'ottenere la pace mediante concessioni fatte da una sola delle due parti. Il governo deplorerebbe se la conclusione di ulteriori pacifici accordi fosse fatta dipendere da ciò che una delle parti, la Prussia o la Santa Sede, potesse attendere più a lungo dell'altra.

Il giornale soggiunge:

« Non crediamo che il Vaticano propenda a fare tale prova. Siamo anzi convinti che esso non abbia il minimo dubbio riguardo all'impossibilità, pel governo prussiano, di consigliare il re a graziare gli arcivescovi di Colonia e di Posen. È stato precisamente il ristabilimento delle relazioni diplomatiche colla Santa Sede, che ha dato il mezzo di rimuovere ogni malinteso in simili quistioni. »

Alessandria d'Egitto, 5. — Assicurasi essere inesatto che l'ammiraglio lord Seymour abbia domandato formalmente si cessi dal costruire fortificazioni.

In seguito alla voce che trattavasi di affondare navi e di chiudere il porto, lord Seymour dichiarò alle autorità egiziane che riguardava ciò come un atto di ostilità.

Ragheb pascià smentì la voce che i preparativi militari, da parte degli egiziani, continuino.

Londra, 5. — *Camera dei comuni.* — Dilke, rispondendo a Cross circa l'armamento delle fortificazioni di Alessandria, dichiara di poter dire soltanto che l'ammiraglio lord Seymour ricevè nuove istruzioni bastanti a metterlo in grado di fare fronte ad ogni eventualità.

Bourke chiederà domani se il gabinetto abbia intenzione di domandare al Parlamento un credito per operazioni militari in Egitto.

Venezia, 5. — Il console inglese sir E. Malet è partito stamane. Pernotterà a Milano e proseguirà domani il suo viaggio per Londra.

Milano, 6. — Stamane alle 6 20 è giunto S. M. il Re, ossequiato alla stazione dal prefetto, dal generale Di Revel e dalle altre autorità. S. M. ripartì alle ore 6 25 per Monza.

Londra, 5. — *Camera dei comuni.* — Gladstone, rispondendo a Northcote, dichiara di non avere ricevuto da Alessandria alcuna recente informazione che possa turbare la tranquillità e l'opinione pubblica.

Alessandria d'Egitto, 5. — Il governo smentisce l'intenzione attribuitagli di ostruire il porto.

La guarnigione di Alessandria ricevette un rinforzo di 2 mila uomini.

Parigi, 5. — I giornali constatano l'animazione straordinaria che regna negli arsenali marittimi francesi. Si armano tutte le corazzate ed i trasporti disponibili per preparare squadre attive e di riserva.

Firenze, 6. — Stamane è giunto il Presidente della Camera, onorevole Farini.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — Leggesi nel *Commercio* di Genova del 5 che, il senatore Gerolamo Boccardo, volendo onorare la memoria della sua compianta sorella Jenny Morgavi nata Boccardo, elargì all'Istituto degli Asili infantili del Centro lire 100.

Costruzioni navali. — Il *Commercio* di Genova ha da Londra i seguenti ragguagli sui nuovi vapori della Compagnia Fraissinet in costruzione sui cantieri inglesi.

Il *Taygete* (2500 tonn. 400 cavalli) sarà varato a Barrow alla fine del prossimo agosto.

Il *Liban* (3000 tonn. 500 cavalli) sarà varato a Glasgow a fine ottobre.

A Dumbarton poi, presso Mac Millan, fu posta la chiglia al *Taurus* di 2500 tonn. e 400 cavalli.

Sonvi altresì in costruzione negli stessi cantieri inglesi il *Pelion* ed il *Balkan* ambi di tonn. 2500 e 400 cavalli.

Sinistri marittimi. — La Direzione del *Bureau Veritas* ha pubblicato la statistica seguente dei sinistri marittimi segnalati nel mese di maggio ora scorso per tutte le nazionalità:

Bastimenti a vela perduti: Americani 9 — Austriaci 1 — Belga 1 — Inglesi 36 — Danesi 2 — Olandesi 2 — Francesi 13 — Germanici 15 — Haitiani 1 — Italiani 2 — Norvegesi 8 — Portoghesi 1 — Russi 1 — Spagnuoli 1 — Svedesi 5 — Totale 98. In questo numero vi sono compresi 10 bastimenti ritenuti siccome perduti, per mancanza di notizie.

Vapori perduti: Americani 1 — Brasiliani 1 — Inglesi 5 — Francesi 1 — Italiani 1 — Spagnuoli 1 — Totale 10.

Statistica dei cavalli nella cavalleria russa. — In base ai dati ufficiali testè pubblicati, i quali si riferiscono all'anno dal 1° novembre 1880 al 1° novembre 1881, risulta che al 1° novembre 1881 la cavalleria russa contava 38,982 cavalli di truppa e 1380 cavalli di servizio per ufficiali (Chargenpferde), in tutto 40,362 cavalli, 4771 dei quali erano già in servizio da più di 9 anni. Nell'anno contemplato furono versati nei vari reparti di cavalleria 8258 cavalli di rimonta. Le perdite in cavalli furono: ceduti ad ufficiali al prezzo di rimonta, 132; morti ed abbattuti 1020, dei quali 32 nella spedizione del Transcaspio; venduti 4307.

La nuova ferrovia del Pacifico attraverso il Canadà. — È noto che l'Inghilterra fa ora costrurre attraverso il Canadà una grande linea che col tempo congiungerà forse l'Atlantico ed il Pacifico e farà concorrenza alla linea del Pacifico tra New-York e San Francisco. I lavori della ferrovia inglese procedono attivamente. Sul Fraser River, nella sezione di 23 miglia a nord-est di Emory, ormai compiuta, hanno lavorato 1500 uomini per 18 mesi. Si lavora ora alla sezione da Emory alla riviera di Thompson, per una distanza di 50 miglia, e sarà l'opera ferroviaria più difficile e dispendiosa di tutta l'America del Nord. Alcune miglia costeranno 200,000 sterline, e in media sorpasseranno 75,000 sterline, senza contare le rotaie che sono date dal governo.

Dove la riviera di Thompson si scarica nel Fraser sarà costrutto un ponte di ferro e di acciaio del costo di 300,000 lire sterline. Gli intraprenditori sperano di compiere in quest'anno un percorso di 120 miglia e di aprirne 50 all'esercizio.

Decessi. — A Châtillon, in età di 76 anni, cessò di vivere il dottore Amedeo Latour, nato a Tolosa nel 1805. Dopo di avere collaborato per molti anni al *Giornale ebdomadario di medicina*, che divenne poi *La stampa medica*, il dottore Latour, nel 1850, fondò *L'Unione medica* di cui fu sempre redattore capo.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di aprile 1882

Al principio del mese i venti erano debolissimi, il cielo coperto, vario nell'alta e media Italia, sereno al sud, e il barometro livellato intorno a 765, leggiere variazioni di pressione si sperimentarono fino al giorno 6, quando il 7 comparve una notevole depressione presso la Sicilia moventesi rapidamente verso N. Il quel giorno il turbine passò presso Roma nel pomeriggio, soffiando il SSE della forza di 50 chilometri circa dalle ore 2 alle 3, con un massimo di temperatura eccezionale di 29°; alle 4 1|2 la forza del vento diminuiva e il barometro alzava, i magneti si mostrarono perturbati, e caddero poche goccie. L'8 la depressione si era portata sul golfo di Venezia ed estendeva ancora la sua influenza su buona parte della penisola, e si ebbero pioggie temporalesche nell'alta e media Italia. Il 9 la depressione era giunta al N della Germania, mentre la pressione rinforzava rapidamente sulla Francia. Nel pomeriggio ebbero luogo numerosi temporali, nel Veneto e versante adriatico della media Italia colla pressione di 760. Una nuova depressione si era formata il 10 sulla Campania (756), mentre nelle regioni alpine arrivava il barometro a 770. La prima decade finisce così con venti settentrionali forti, che abbassano la temperatura e rendono il cielo dovunque sereno.

Tabella A.

Estremi termografici in maggio 1882.

Stazioni	Minimo Gradi	Minimo Giorno	Massimo Gradi	Massimo Giorno
Porto Maurizio	10,8	18	28,4	29
Genova	8,8	17	30,0	28
Massa Carrara	10,0	17, 21	27,5	31
Cuneo	4,1	17	32,2	31
Torino	5,8	17	30,1	31
Alessandria	4,5	18	31,5	30
Novara	5,2	17	29,8	29
Pavia	6,3	18	33,0	30
Milano	5,8	18	32,6	30
Como	1,6	16	30,3	30
Bergamo	3,9	17	30,0	30
Brescia	6,0	18	32,0	30
Cremona	6,2	16	32,3	30
Mantova	6,1	19	36,5	30
Verona	7,2	19	33,2	30
Vicenza	5,6	19	32,0	30
Belluno	0,3	18	30,0	30
Udine	2,1	18	34,4	31
Treviso	5,8	19	32,6	29
Venezia	8,3	16	28,6	31
Padova	5,2	19	31,5	30
Rovigo	6,2	16, 19	32,0	30
Piacenza	4,3	16	31,0	30
Parma	5,7	13	33,4	30
Reggio Emilia	6,0	19	34,0	31
Modena	6,1	16	32,9	31
Ferrara	7,3	16	34,3	30
Bologna	7,0	18	31,0	31
Forlì	6,0	13, 19	32,8	31
Urbino	4,3	19	27,5	30
Ancona	9,7	18	31,7	31
Camerino	2,5	19	29,2	31
Ascoli Piceno	4,8	18	35,0	31
Perugia	4,8	16	31,6	30
Lucca	5,8	19	32,1	29
Pisa	5,0	16, 19	35,0	29
Livorno	8,0	19	30,0	30
Firenze	4,0	19	34,7	29
Arezzo	1,5	19	34,3	30
Siena	6,1	16	33,0	29
Roma	7,0	19	31,0	30
Teramo	4,2	19	31,0	31
Chieti	4,4	19	28,9	31
Aquila	1,5	19	30,9	30
Foggia	6,3	20	34,6	31
Lecce	7,7	19	30,0	31
Caserta	8,2	19	31,8	30
Monte Cassino	4,5	18	31,7	28
Napoli	7,3	18	30,2	30
Benevento	4,9	19	34,0	30
Avellino	3,4	19	30,0	30
Salerno	8,5	1,2	29,0	29
Potenza	2,2	19	27,9	31
Cosenza	8,3	19	30,2	27
Catanzaro	4,6	15	26,8	30
Reggio di Calabria	12,6	1	26,5	31
Trapani	10,8	13	27,3	28
Palermo	6,8	13	34,5	7
Girgenti	10,4	13	29,3	31
Caltanissetta	8,8	13	29,2	31
Messina	11,7	1	29,9	30
Siracusa	11,0	1	28,5	30
Cagliari	10,9	11	30,5	31

Nei primi due giorni della decade seconda le pressioni si mantengono alte al nord e relativamente basse al sud d'Italia; il cielo continua sereno, e nel 13 si fa nuvoloso, livellandosi la pressione intorno a 766, livello turbatosi nel giorno appresso per una depressione formatasi nella valle del Po, accompagnata da pioggie leggiere nel pomeriggio e nella notte, e da qualche temporale al N e centro. Il 15 pressione sempre alta al NW di Europa (774), mentre a Mosca si ha 750, e una depressione secondaria (755) abbraccia tutto il Mediterraneo occidentale e l'Italia centrale; il cielo è coperto, e piove in molte stazioni, specialmente nel versante mediterraneo. Il 16 la depressione secondaria aveva il suo centro sul Tirreno, la temperatura diminuiva, e cadeva nuova pioggia in parecchie stazioni, specialmente del nord, nel pomeriggio e nella notte. Il 17 la pressione minima in Europa è 759 al SE d'Italia e all'estremo SW della penisola iberica; pioggia in più località dell'alta e media Italia. Il 18 le alte pressioni trovansi ancora al NW di Europa (772), ed una depressione si estende dalla Russia a Costantinopoli; in Italia il barometro è decrescente da NW a SE, e quindi predominio dei venti settentrionali, che abbassano la temperatura. La brina è segnalata a Belluno; continuano venti del nord forti e freddi nell'alta e media Italia, cosicchè il minimo mensile della temperatura avvenne in quasi tutte le stazioni del continente italiano dal 17 al 19, mentre in Sicilia e Sardegna ebbe luogo in sul principio della seconda decade, come vedesi dalla tabella *A*. È notevole anzi il fatto, che in Sicilia

caddero nel 18 pulviscoli meteorici, di cui un campione ci venne gentilmente trasmesso, dal prof. Ciofalo, di Termini Imerese. Il 20 il barometro abbassa in Italia, specialmente all'W, ed una depressione secondaria si manifesta sulla Sardegna; piove nella media e bassa Italia.

Tabella B.

Acqua caduta nelle singoli decadi e mese di maggio 1882 *confrontata con quella caduta in maggio* 1881.

Stazioni	1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese	Maggio 1881
Porto Maurizio.	33,1	2,1	7,2	42,4	66,1
Genova	21,6	4,7	9,9	36,2	91,9
Massa Carrara.	53,0	6,0	15,3	74,3	—
Cuneo	119,4	15,6	7,6	142,6	185,0
Torino	88,0	1,3	20,0	109,3	148,7
Alessandria . .	86,6	10,7	0,0	97,3	52,0
Novara.	52,2	12,7	14,3	79,2	111,2
Pavia	21,2	7,2	6,7	35,1	13,7
Milano	23,9	11,5	3,1	38,5	144,2
Como.	54,5	27,9	20,2	102,6	—
Bergamo	29,8	20,8	3,0	53,6	122,5
Brescia	15,3	20,7	4,4	40,4	61,7
Cremona	12,8	1,7	1,9	16,4	—
Mantova	6,9	10,3	0,0	17,2	70,9
Verona.	62,0	5,0	5,2	72,2	—
Vicenza	19,9	2,3	1,8	24,0	128,4
Belluno	37,8	10,1	50,3	98,2	155,1
Udine	91,2	3,2	11,7	106,1	93,5
Treviso	62,7	4,7	5,0	72,4	106,8
Venezia	25,0	7,8	3,0	35,8	62,4
Padova	18,5	2,9	6,3	27,7	79,5
Rovigo	21,3	21,0	8,2	50,5	163,1
Piacenza	13,3	1,0	1,0	15,3	49,0
Parma	10,6	5,2	1,3	17,1	56,5
Reggio Emilia .	10,5	3,8	3,3	17,6	79,6
Modena	14,8	5,7	1,5	22,0	83,2
Ferrara	15,0	15,4	15,3	45,7	152,5
Bologna	9,3	5,7	3,6	18,6	115,6
Forlì	6,7	5,0	0,0	11,7	43,1
Urbino	57,0	24,0	4,0	85,0	100,2
Ancona	2,8	16,1	0,0	18,9	57,1
Camerino. . . .	31,0	21,2	1,9	54,1	75,3
Ascoli Piceno. .	15,0	56,0	0,0	71,0	65,5
Perugia	25,2	8,6	0,0	33,8	119,4
Città di Castello	45,0	24,0	10,0	79,0	90,9
Lucca	56,3	7,0	8,9	72,2	111,0
Pisa	41,1	1,0	0,0	42,1	—
Livorno	36,0	0,0	0,0	36,0	100,7
Firenze.	19,0	5,6	0,0	24,6	54,5
Arezzo	35,6	7,1	4,0	46,7	110,1
Siena	41,2	8,7	5,6	55,5	73,0
Roma.	1,0	25,7	0,0	26,7	105,8
Teramo.	18,2	47,5	0,0	65,7	—
Chieti	7,6	28,4	12,6	48,6	163,6
Aquila	19,4	57,0	0,0	76,4	140,1
Foggia	18,9	5,9	0,0	24,8	86,2
Lecce.	1,2	0,0	6,3	7,5	33,7
Caserta	11,5	19,7	0,0	31,2	113,0
Monte Cassino .	13,4	15,3	16,5	45,2	102,7
Napoli	3,5	25,9	11,9	41,3	93,6
Benevento . . .	9,5	10,5	5,5	25,5	50,5
Avellino	40,2	34,0	0,0	74,2	—
Salerno.	23,0	10,5	12,0	45,5	—
Potenza	5,5	5,5	5,4	16,4	65,6
Cosenza	8,7	8,2	2,7	19,6	104,6
Catanzaro . . .	0,0	11,8	3,5	15,3	60,7
Reggio Calabria	2,0	7,9	0,0	9,9	52,8
Trapani	0,0	6,1	0,0	6,1	33,4
Palermo	0,8	7,1	0,0	7,9	26,6
Girgenti	0,0	7,0	0,0	7,0	—
Caltanissetta. .	0,0	5,9	0,0	5,9	46,9
Messina	5,1	7,1	0,0	12,2	—
Siracusa	0,0	3,0	0,0	3,0	11,2
Cagliari	24,0	0,2	0,0	24,2	23,5

Il 21 e 22 mantengonsi alte le pressioni al N di Europa, e basse al SE e NW; il cielo in Italia è quasi dovunque sereno. Il 23 il barometro ha la massima altezza sulla Prussia occidentale (762), e la minima (750) sul canale di San Giorgio, che si fa più forte nel giorno seguente sulle isole britanniche (741); di là le pressioni crescono sull'Europa verso SE e si manifesta il predominio dei venti meridionali; il cielo è tutto coperto in Italia, eccetto l'estremo sud, e qualche pioggia temporalesca ha luogo nell'alta e media Italia. Il 25, 26 e 27 continuano pressochè le stesse generali condizioni barometriche sull'Europa, con tempo buono in Italia. Il 28 le più basse pressioni sonosi trasportate al nord della Norvegia, le più alte in Baviera; il cielo è sereno in Italia, e la temperatura sempre in aumento. Il 29 pressioni alte su tutta Europa; il 30 e 31 il massimo barometrico sta sull'Inghilterra (772), mentre una stretta depressione si appalesa nel golfo di Finlandia. In Italia tempo buono, cielo generalmente sereno, venti deboli e temperatura ancora in aumento, così che il massimo mensile di essa avvenne per tutta Italia in sul finire del mese, e nel più gran numero di stazioni precisamente nei giorni 30 e 31.

Riguardo alla pioggia dalla tabella *B* si vede come nella terza decade abbia fatto difetto dappertutto; inoltre rispetto alla quantità mensile si rileva, che solo nelle stazioni di montagna o prossime ai monti l'acqua caduta presenta la maggiore abbondanza in paragone di quella misurata nel maggio del 1881; poi seguono le stazioni dei versanti adriatico e mediterraneo e la Sardegna, poi la valle del Po, e infine la maggiore scarsità trovasi nelle stazioni più meridionali del continente italiano e in Sicilia. Infatti confrontando le somme mensili si trova, che l'acqua misurata nelle stazioni alpine e appennine fino ad Avellino è 3/4 di quella del maggio 1881, quella dei versanti adriatico e mediterraneo 1/3, quella della valle del Po 3/10, e quella dell'Italia inferiore e Sicilia appena 1/5, di quella misurata nel maggio 1881.

Ecco le medie quantità d'acque per il maggio 1882 e maggio 1881:

	M. 1882.	M. 1881.
Stazioni alpine	83^{mm}	107^{mm}
Stazioni appennine	76	104
Versante mediterraneo	36	95
Valle del Po	28	89
Versante adriatico	19	62
Sud e Sicilia	10	48

Seguono ora i consueti quadri della nostra stazione:

MAGGIO 1882.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.

Massimi.

A dì	1	maggio	765^{mm},1	ore	9 — antimeridiane
»	9	»	763^{mm},3	»	mezzanotte
»	12	»	769^{mm},3	»	7 — antimeridiane
»	19	»	763^{mm},3	»	7 — »
»	22	»	762^{mm},1	»	6 45 »
»	29	»	767^{mm},9	»	9 — »

Minimi.

A dì 5	aprile	751mm,1	ore	3 —	pomeridiane
» 11	»	757mm,5	»	6 —	antimeridiane
» 15	»	753mm,5	»	6 —	pomeridiane
» 20	»	757mm,2	»	4 —	»
» 24	»	757mm,8	»	7 15	antimeridiane

Massimo assoluto = 769mm,3 il giorno 12
Minimo assoluto = 751mm,1 il giorno 7
Differenza = 18mm,2

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
	Mill.	Gradi	Gradi	Gradi	Gradi
1ª	761,47	18°,45	24°,09	12°,52	»
2ª	61,13	15,79	20,84	10,26	26,2
3ª	63,72	20,52	26,44	13,68	33,4
Mese	762,16	18,33	23,87	12,20	31,0

Mass. assoluto termom. = 31°,0 il giorno 30
Min. assoluto termom. = 8,9 il giorno 1
Differenza = 22,1

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media oraria a 3 ore pom.	7 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	280,0	26,4	5,9	7,5	5,7	5,4
2ª	337,0	20,6	4,9	5,4	4,7	2,4
3ª	207,3	22,2	3,9	4,0	4,4	2,4
Mese	272,9	23,1	4,9	5,6	5,0	3,3

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	8,23	50,7	3,5	2	1,0
2ª	7,20	52,3	3,6	3	25,7
3ª	9,98	52,2	3,3	1	p.g.
Mese	8,52	51,8	3,5	6	26,7

Roma, li 24 giugno 1882.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

NUOVA PUBBLICAZIONE

L'on. FILOPANTI ha condotto a fine la composizione di un lavoro che ha un vasto argomento, non men che un alto e nobile scopo, col seguente titolo: **Sintesi della storia universale e specialmente della storia d'Italia dagli antichissimi tempi sino all'anno 1882** — (*Quattro volumi*).

Intanto ne ha dato alle stampe, come saggio e prodromo, il proemio, dal quale stacchiamo i seguenti paragrafi, atti a dare un'idea dell'indole e dell'estensione dell'opera intera:

Dividerò la mia opera in quattro parti. La prima tratterà dell'epoca ordinariamente chiamata *pre-istorica*, e che io chiamo semi-istorica. Essa estendesi, secondo Varrone, dagli oscuri primordi dell'umanità sino alla prima Olimpiade, e secondo altri, sino a tutto il sesto secolo prima di Gesù Cristo. Avremo principalmente a parlare, in questa prima parte dell'opera, intorno agli antichi popoli, etiopi, egiziani, chinesi, assiri o caldei, fenicii, ebrei, greci preistorici, italioti, etruschi, e primitivi romani. Parleremo altresì di non pochi personaggi di celebratissimo nome, abbenchè appartengano in parte alla favola più che alla storia, che sono principalmente Adamo, Osiride, Noè, Ogige, Semiramide, Sesostri, Abramo, Ercole, Mosè, Omero, Licurgo, Solone, Romolo. Ci sforzeremo però di eliminare, nelle tradizioni che li riguardano, la parte favolosa, e di restaurarne e completarne, coll'aiuto degli antichi documenti, delle secrete tradizioni, e del raziocinio, la parte probabilmente istorica e verace.

La seconda parte dell'opera sarà il compendio e la sintesi della storia antica di incontestabile autenticità, dalla fondazione della Repubblica romana sino alla caduta del Romano Impero. Questa seconda parte parlerà dei medi, dei persi, dei cartaginesi, ma più a lungo dei greci, e più a lungo ancora dei romani.

Fra i personaggi dei quali ci toccherà di intrattenerci in quella parte della nostra sintesi istorica, vi sono: Gesù Cristo che nomino pel primo, non per ordine di tempo, ma per ordine d'importanza; Giunio Bruto e Camillo, dei quali rivendicherò l'autenticità istorica, come quella di Romolo e degli altri sei re di Roma, contro i sofismi di Niebuhr, di Mommsen, e di altri; Ciro, Dario primo, Milziade, Serse, Leonida, Temistocle, Socrate, Platone, Alessandro Magno, Dario terzo, Annibale, Scipione, Archimede, Giulio Cesare, Cicerone, Augusto, Marc'Aurelio e Costantino.

La terza parte comprenderà la storia della nazioni moderne dalla caduta dell'Impero Romano, ossia dal principio del medio evo, sino alla Rivoluzione francese. Di più essa conterrà una sintesi speciale e compendiosa della storia dei Papi, di quella della Repubblica di Firenze, della Storia moderna d'Italia, e di quelle pure della Francia, dell'Inghilterra, della Germania e della Russia, in altrettanti capitoli separati, uno per ciascuno di questi soggetti, senza precludermi l'adito a trattare in modo diverso, ed anche più ampio, di una od altra parte di quei medesimi soggetti, nella storia generale e cronologicamente progressiva.

I principali personaggi adunque della terza parte della nostra Storia saranno: Teodorico, Clodoveo, Carlomagno, Alfredo il grande, Gregorio settimo, Goffredo di Bu-

glione, Federico Barbarossa, Gengiskan, Tamerlano, Dante Alighieri, Giovanna d'Arco, Gutenberg, Cristoforo Colombo, Carlo quinto, Leone decimo, Lutero, Michelangelo, Raffaele, Elisabetta d'Inghilterra, Galileo Galilei, Luigi decimoquarto di Francia, Federico secondo di Prussia, Giorgio Washington fondatore degli Stati Uniti di America.

La quarta ed ultima parte comprenderà la storia dei principali eventi occorsi in un periodo poco minore di un secolo, dal principio della Rivoluzione francese fino al termine dell'anno 1881, e potrà perciò intitolarsi: *Storia contemporanea*, riferendosi ai fatti che possono essere stati veduti dalle più attempate fra le persone tuttora viventi. Qui i principali personaggi si chiameranno necessariamente Luigi decimosesto, Maria Antonietta, Mirabeau, Danton, Robespierre, Napoleone primo, i due Botzaris, Luigi Filippo, Napoleone terzo, Pio nono, Abramo Lincoln, Bismark, Mazzini, Garibaldi, Vittorio Emanuele.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il R. decreto 12 agosto 1877, n. 199, col quale sono dichiarate di pubblica utilità le opere di fortificazioni della città di Roma;

Veduto il decreto del Ministero della Guerra 15 novembre 1880, con cui furono designati gli stabili da occuparsi per il forte sulla via Aurelia Antica, fra i quali vennero compresi quelli di proprietà dei marchesi Carlo, Francesco e Paolo fratelli Troili fu Antonio;

Veduto il decreto prefettizio 2 aprile ultimo scorso, col quale venne ordinato al Ministero della Guerra il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi suddetti per gli stabili da occuparsi alle condizioni stipulate con la Direzione del Genio militare di Roma;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 14 maggio ultimo scorso, col numero 5887, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero della Guerra è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Roma, notificato ai proprietari sunnominati, comunicato all'Amministrazione militare e all'Agenzia superiore delle imposte dirette e del catasto di Roma, per la voltura in favore del Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalla indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale, senza spese, curandosi l'adempimento delle altre formalità dalla Prefettura.

Roma, 25 giugno 1882.

Per il Prefetto: RITO.

ELENCO *descrittivo dello stabile di cui si autorizza l'occupazione.*

Proprietari: Troili marchesi Carlo, Francesco e Paolo fu Antonio, domiciliati in Roma, piazza di Campitelli, n. 3 — Zona di terreni annessi alla tenuta di Bravetta, confinante a nord-est con la strada detta della Casetta Mattei, a nord-ovest con la strada della Pisana o di Bravetta, a nord colla zona dei terreni di proprietà demaniale militare, precedentemente espropriata, e verso sud coi beni della tenuta.

Indicazioni catastali: Parte del n. 130 della mappa n. 72.

Superficie in metri quadrati da occuparsi, 4958 19.

Indennità stabilita, lire 1598 42.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 luglio

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	22,4	12,8
Domodossola	coperto	—	26,0	17,0
Milano	3/4 coperto	—	26,9	14,7
Verona	sereno	—	21,9	17,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	24,6	18,3
Torino	1/2 coperto	—	24,0	18,1
Parma	sereno	—	26,7	16,5
Modena	1/4 coperto	—	25,5	15,8
Genova	1/4 coperto	calmo	25,8	19,4
Pesaro	sereno	calmo	23,1	13,3
P. Maurizio	sereno	calmo	25,8	17,5
Firenze	sereno	—	26,0	14,0
Urbino	sereno	—	18,5	14,2
Ancona	sereno	calmo	22,6	17,7
Livorno	1/4 coperto	calmo	26,0	15,2
Perugia	sereno	—	20,3	13,9
Camerino	sereno	—	18,2	10,1
Portoferraio	sereno	calmo	26,7	19,9
Aquila	sereno	—	21,9	10,1
Roma	sereno	—	26,8	16,1
Foggia	1/4 coperto	—	24,9	14,9
Napoli	sereno	calmo	24,8	16,6
Portotorres	sereno	legg. mosso	—	—
Potenza	sereno	—	21,2	9,0
Lecce	1/4 coperto	—	26,2	15,2
Cosenza	sereno	—	28,4	16,6
Cagliari	sereno	calmo	31,0	18,0
Catanzaro	1/4 coperto	—	26,4	19,0
Reggio Cal.	1/4 coperto	legg. mosso	26,8	20,2
Palermo	sereno	legg. mosso	31,1	17,2
Caltanissetta	sereno	—	26,0	15,8
P. Empedocle	sereno	calmo	25,2	18,6
Siracusa	sereno	legg. mosso	26,8	21,0

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 5 luglio 1882.

Forte depressione sulle isole britanniche e sulla Russia settentrionale; barometro superiore a 760 mm. soltanto sulle penisole italiana ed iberica; Ebridi 745; Pietroburgo 747; Gibilterra 764.

In Italia barometro disceso al N, salito al S, e variabile da 760 a 762 mm.

Nel pomeriggio di ieri o nella notte temporali e pioggia in molte stazioni dell'Italia inferiore. Venti gagliardi del 4° quadrante qua e là al centro e sud.

Stamane cielo nuovamente nuvoloso all'estremo N; quasi sereno altrove; maestro abbastanza forte a Cagliari ed al SE del continente.

Temperatura aumentata al N; diminuita al S.

Mare agitato a Torremileto; mosso a Palascia; calmo altrove.

Probabilità: qualche temporale; venti deboli o freschi del terzo quadrante.

Osservatorio del Collegio Romano — 5 luglio 1882.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,2	761,1	760,4	761,7
Termomet. esterno (centigrado)	19,6	26,4	26,4	21,8
Umidità relativa....	57	28	47	65
Umidità assoluta...	9,76	7,19	12,13	12,56
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	N. 5	WNW. 17	WNW. 4
Stato del cielo.......	0. sereno	1. cumuli	1. cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 27,4 C. = 21,9 R. | Minimo = 16,0 C. = 12,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 6 luglio 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	87 22	87 15	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 50
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	89 90
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	93 80
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	—	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1882	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1882	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1100 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	585 »	583 »	585 »	581 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	—	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500 »	250 »	—	—	631 »	630 »	—	—	—
Banca Tiberina	—	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	—	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	448 »
Fondiaria (Incendi)	—	500 »	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 »	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	964 »	962 »	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	525 »	521 »	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	902 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 »	150 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	302 »
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 »	100 »	—	—	—	—	—	—	103 »
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	464 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	271 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 72½	101 47½	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 64	25 59	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 53	20 51	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1882) 89 35 cont. - 89 47 1/2, 50 fine.

Parigi *chèques* 102 65.

Oro 20 52.

Banca Generale 585 cont. - 585, 584 50, 583, 581 fine.

Società Acqua Pia antica Marcia 962 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Giugno 1882 del **BANCO DI SICILIA**

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 19,000,392 40
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 24,763,340 66	»	26,974,258 82
	id. maggiore di 3 mesi	» 478,850 67		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 49,762 44		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 1,682,305 05		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 7,296,339 51
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,158,870 32	6,116,944 74
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 379,744 65	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 158,127 61	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 420,202 16	
Crediti				» 11,464,099 89
Sofferenze				» 3,636,910 47
Depositi				» 15,220,167 63
Partite varie				» 4,636,670 96
	Totale			L. 94,345,784 42
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 483,273 26
	Totale generale			L. 94,829,057 68

PASSIVO.

Capitale	L. 11,200,000 »
Massa di rispetto	» 2,300,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 33,085,584 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 28,289,949 77
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 15,220,167 63
Partite varie	» 3,980,232 34
Totale	L. 94,075,933 74
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 753,123 94
Totale generale	L. 94,829,057 68

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 8,917,479 »
Argento	» 4,055,887 50
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,450 90
Biglietti consorziali	» 6,006,875 »
Riserva	L. 18,982,692 40
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 17,700 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 19,000,392 40

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	149,576	L. 7,478,800 »
da L. 100	76,077	» 7,607,700 »
da L. 200	27,278	» 5,455,600 »
da L. 500	12,288	» 6,144,000 »
da L. 1000	6,219	» 6,219,000 »
	Somma	L. 32,905,100 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	94,543	L. 94,543 »
da L. 2	14,713	» 29,426 »
da L. 5	3,711	» 18,555 »
da L. 10	1,604	» 16,040 »
da L. 20	1,096	» 21,920 »
	Totale	L. 33,085,584 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 33,085,584 » è di uno a 2 757

Il rapporto fra la riserva » 18,982,692 40 { la circolazione L. 33,085,584 » / e gli altri debiti a vista » 28,289,949 77 } » 61,375,533 77 è di uno a 3 233

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 30 giugno 1882.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

3559

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di numero 192514, per la somma di lire 285, intitolato Bassi Virginia.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa Centrale riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, il 4 luglio 1882. 3615

ADOZIONE.

La Corte d'appello di Torino con decreto 20 giugno 1882 dichiarò di far luogo all'adozione per parte della signora Angela Ghiaume vedova di Benedetto Chirio, nata a Torre Pellice e domiciliata a Torino, della damigella Carola Maria Balbina Galvano del vivente notaio Andrea, nata a Bibiana e residente a Torino, risultante da atto di reciproco consenso del 4 maggio 1882.

Torino, 30 giugno 1882.

3587 Avv. Francesco Garelli.

AVVISO.

Ad istanza dei signori Gicachino cavaliere Bertinelli, Barbara Bertinelli e cavaliere Giovanni Domenico Negro, coniugi, domiciliati presso l'avvocato Francesco Antonicoli,

Io sottoscritto usciere addetto alla Regia Corte d'appello di Roma, a senso dell'art. 141 del Codice di procedura civile, notifico al signor Enrico Costa copia di sentenza della Corte d'appello di Roma, prima sezione civile, pubblicata nell'udienza del 13 giugno 1882, registrata, ecc., colla quale respinge ogni diversa e contraria istanza ed eccezione, e definendo come semplice mandato il contratto stipulato nel sette agosto 1880 tra il signor Enrico Costa ed il signor Maurizio Ottolenghi.

Roma, 5 luglio 1882.

3624 L'usciere Giuseppe Alessi.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Avviso.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Groza-Bonetti Angela, mercantessa in Roma, via Tre Cannelle, nº 76, ha convocato i creditori di detto fallimento per il giorno dieci corrente mese di luglio, alle ore una e mezza pomeridiane, per la formazione del concordato.

Restano perciò invitati tutti i creditori verificati e confermati con giuramento di presentarsi in detti giorno ed ora nella sala delle pubbliche adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, nº 8, per l'oggetto di cui sopra.

Roma, 4 luglio 1882.

3619 Il canc. Regini.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Bando di vendita.

Il sottoscritto procuratore erariale, delegato nel giudizio di espropriazione promosso dall'Amministrazione del Fondo per il culto, in persona del signor ricevitore del registro di Sezze, signor Emilio Chelini, contro Savellini Vincenzo, Briganti Carolina e Giovanna Savellini, tanto in nome proprio che come coeredi di Giacinta Savellini, tutti aventi causa da Savellini Vincenzo, convenuti contumaci, fa noto:

Che nell'udienza civile di giovedì 3 agosto 1882, alle ore 10 ant., si procederà all'incanto del seguente immobile, col ribasso di due decimi sul prezzo di lire duemila duecento ottantuna e centesimi 68, colle condizioni riportate nel bando di vendita dell'11 giugno 1882.

Descrizione del fondo.

Una casa in Sermoneta, in contrada Borgo Piscina, segnata in mappa al nº 118, composta di 11 vani, confinante con Riccelli cav. Michele fu Raffaele, strada di Borgo Nuovo e strada dell'Arco Pizzi.

Velletri, 3 luglio 1882. 3608

INTENDENZA DI FINANZA IN BARI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite qui sotto indicate, a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Rivendite vacanti nella provincia di Terra di Bari.

N. progressivo	COMUNE ove è situata la rivendita	N. d'ordine	Magazzino da cui dipende	Reddito lordo
1	Altamura	2	Altamura	234 84
2	Id.	6	Id.	408 98
3	Andria	1	Barletta	727 24
4	Id.	12	Id.	504 65
5	Bari	27	Bari	588 53
6	Gioja dal Colle	7	Gioja dal Colle	387 42
7	Gravina	3	Altamura	558 53
8	Id.	6	Id.	778 14
9	Terlizzi	3	Molfetta	376 29

Bari, li 24 giugno 1882.

3594 *L'Intendente*: SECHI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI AREZZO

AVVISO D'ASTA *con abbreviazione dei termini di legge.*

Alle ore 10 antimeridiane del dì 18 luglio 1882, in una delle sale di questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto o ciò opportunamente delegato dal Ministero dei Lavori Pubblici, o un suo rappresentante, sarà proceduto nelle forme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con decreto Reale 4 settembre 1870, all'incanto col metodo della candela vergine, per lo

Appalto dei lavori di ampliamento del 2° recinto di colmata dello allacciante di sinistra, e protrazione dell'allacciante stesso nel 1° recinto della colmata medesima nelle provincie di Arezzo e Siena, circondari di Arezzo e Montepulciano, in base alla somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 53,330, non comprese lire 6770, rimanenti a disposizione dell'Amministrazione.

Condizioni d'appalto.

1. L'appalto sarà regolato dal capitolato generale in vigore per quelli dei lavori pubblici in conto dello Stato, dai tipi e dall'altro capitolato speciale dell'ufficio del corpo Reale del Genio civile in questa provincia del dì 20 aprile 1882, ostensibili a questa Prefettura a tutti coloro che volessero prenderne cognizione nelle ore ordinarie d'ufficio.

2. Gli aspiranti all'asta dovranno prima dell'apertura della medesima presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo del domicilio loro;

b) Un attestato di un ingegnere al servizio dello Stato o della provincia, di data non anteriore a sei mesi, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi eseguite od alla esecuzione di quali abbiano preso una parte importante, e certifichi altresì delle cognizioni e capacità relative.

3. Le offerte di ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul prezzo pel quale si apre l'incanto, nè potranno essere inferiori al minimo che sarà indicato da chi presiede l'asta.

4. Gli aspiranti all'asta dovranno, prima dell'apertura della medesima, giustificare, mediante analoga ricevuta, di avere effettuato presso la Tesoreria provinciale il deposito di lire 3000, in numerario od in biglietti accettati dalle Casse dello Stato. Tali depositi verranno restituiti alla fine dell'asta, ad eccezione di quello del deliberatario, che sarà ritenuto come cauzione provvisoria.

5. In caso di deliberamento, il termine utile a presentare offerte di ribasso, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà col giorno 24 del mese di luglio prossimo venturo, ad ore dodici meridiane.

6. Le spese tutte di pubblicazione d'asta, contratto, bollo, registro e quelle infine per le copie del contratto stesso e dei documenti di progetto che ne fanno parte integrante, sono a carico dell'appaltatore.

Dalla Prefettura di Arezzo, li 30 giugno 1882.

3631 *Il Segretario delegato:* L. THUNN.

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Avviso di seguito deliberamento.

In seguito all'incanto tenutosi oggi in questa Prefettura, lo

Appalto relativo alla fornitura degli stampati occorrenti nel quinquennio 1883-1887 *alla Direzione compartimentale dei telegrafi di Palermo, venne provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lire* 21 *per cento sui prezzi di tariffa.*

Il termine utile dei fatali per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria scadrà alle ore 12 meridiane del dì 22 luglio p. v.

Le offerte dovranno essere scritte su carta da bollo da una lira, e corredate dei seguenti documenti:

1. Certificato rilasciato dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente, di data non oltre di un mese, dal quale risulti che l'aspirante abbia uno stabilimento tipografico capace di soddisfare alle esigenze dello appalto, posto in una delle città capoluogo di provincia dell'isola;

2. Certificato della stessa autorità municipale, che attesti della moralità del concorrente per lo esatto adempimento degli obblighi derivanti dall'appalto stesso;

3. Quietanza constatante di aver versato in una Tesoreria provinciale la somma di lire 400 a titolo di cauzione provvisoria.

Nel caso sarà presentata più di una offerta avrà la preferenza la migliore, e fra le uguali, quella presentata prima.

Palermo, 8 luglio 1882.

3635 *Il Segretario delegato*: L. CIMINO.

Provincia di Roma — Circondario di Civitavecchia

COMUNE DI TOLFA

AVVISO DI CONCORSO per terna all'esercizio dell'Esattoria consorziale di Tolfa per il quinquennio 1883-1887.

Il presidente del Consorzio esattoriale di Tolfa rende noto quanto segue:

1. Da oggi sino alle ore 3 pom. del giorno 12 corrente luglio è aperto nella sala municipale di questo capoluogo, durante l'orario d'ufficio, il concorso per terna all'appalto dell'Esattoria consorziale di Tolfa, per il quinquennio 1883-1887, sulla base dell'aggio di lire tre per ogni cento lire di versamento d'imposte, sovrimposte, tasse ed altre riscossioni esigibili, coll'obbligo del non riscosso come riscosso, e dello stesso aggio per le riscossioni delle entrate comunali non vincolate a detto obbligo.

2. Non saranno prese in considerazione le offerte che superino la misura dell'aggio indicato nel precedente articolo.

3. Gli oneri, i diritti ed i doveri dell'esattore sono quelli determinati dalla legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª), modificata colle leggi 30 dicembre 1876, n. 3591 (Serie 2ª), e 2 aprile 1882, n. 674 (Serie 3ª); dal regolamento approvato con Regio decreto 14 maggio 1882, n. 738 (Serie 3ª); dal Regio decreto 14 maggio 1882, n. 740 (Serie 3ª), modificato con Regio decreto 8 giugno 1882, n. 813; dai capitoli normali approvati con decreto Ministeriale 14 maggio 1882, n. 739 (Serie 3ª), e dal decreto Ministeriale 18 maggio 1882, n. 751 (Serie 3ª).

Inoltre l'esattore è obbligato ad osservare i capitoli speciali, ostensibili a questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

4. Le offerte per altra persona nominata devono essere accompagnate da regolare procura.

5. Le spese del contratto, della cauzione e quelle eventuali di stampa e d'inserzione stanno a carico del nominato.

6. Il nominato all'atto della dichiarazione di accettazione della nomina, di cui all'art. 7 del regolamento, deve fornire il deposito di lire 4839 90 previsto dall'art. 7 della legge, il quale corrisponde al 2 per cento della presunta riscossione annuale.

7. Il deposito può farsi in denaro o in titoli del Debito Pubblico al portatore, al valore di lire 89 70 per ogni cinque lire di rendita, desunte dal listino di Borsa, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 28 p. p. giugno 1882, n. 151. I detti titoli debbono portare unite le cedole semestrali non ancora maturate.

Il deposito dovrà essere comprovato mediante la produzione di regolare quietanza della Cassa del Comune, della provincia o della Tesoreria governativa.

8. Nei trenta giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione della nomina, il nominato, sotto pena di decadere immediatamente da ogni diritto, di perdere il deposito dato a garanzia, e di rispondere delle spese e dei danni, dovrà presentare nel preciso ammontare di lire 68,700 la cauzione definitiva in beni stabili od in rendita pubblica italiana a termini e nei modi stabiliti dall'articolo 16 della legge 20 aprile 1871, e dagli articoli 24 e 25 del regolamento approvato con R. decreto 14 maggio 1882, n. 738 (Serie 3ª).

9. Per tutte le altre condizioni non indicate in quest'avviso, sono visibili presso la segreteria dei comuni consorziati, e nell'Agenzia distrettuale delle imposte, nelle ore d'ufficio, le leggi, il regolamento, i decreti, i capitoli normali, nonchè i capitoli speciali, che sono stati deliberati per l'esercizio di detta Esattoria.

Tolfa, li 2 luglio 1882.

3626 *Il Presidente del Consorzio*: V. MAZZI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

AVVISO pel conferimento su terna della Ricevitoria provinciale di Roma pel quinquennio 1883-1887.

Avendo il Consiglio provinciale deliberato, nell'adunanza del giorno 29 maggio p. p., che l'appalto della Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1883-1887 debba conferirsi sopra terna, se ne dà pubblico avviso all'effetto che chiunque voglia concorrere ne presenti domanda nel termine di giorni otto, a datare dal presente avviso.

Le domande dovranno essere scritte in carta bollata di lira una, e presentate entro il detto termine all'ufficio di segreteria della Deputazione provinciale, in tutti i giorni feriali, dalle 9 ant. alle 2 pom.

Il massimo dell'aggio, in base al quale verrà conferita la Ricevitoria, è fissato a cent. 22 per ogni cento lire di versamento.

Nessun aggio è dovuto al ricevitore per le somme delle quali è cenno nell'art. 31 del R. decreto 14 maggio 1882, n. 740 (Serie 3ª).

Le domande dovranno essere corredate della dichiarazione di accettazione della nomina per il quinquennio, alle condizioni stabilite dalle leggi 20 aprile 1871, n. 192, 30 dicembre 1876, n. 3591 (Serie 2ª), e 2 aprile 1882, numero 674 (Serie 3ª); dal regolamento approvato con R. decreto 14 maggio 1882, n. 738; dal R. decreto sulle riscossioni della tassa sulla macinazione dei cereali 14 maggio 1882, n. 740, colla modificazione recata dal R. decreto 8 giugno 1882, n. 813; dai capitoli normali approvati con decreto Ministeriale 14 maggio 1882, n. 739, e dagli speciali deliberati dalla Deputazione provinciale e approvati dal Ministero delle Finanze, che si riproducono in calce al presente avviso.

Inoltre dovrà la domanda essere corredata dal certificato giustificativo del deposito fatto presso la Tesoreria governativa della provincia a garanzia della domanda della somma di lire 492,761 14, corrispondente al 2 per cento delle annuali riscossioni calcolate sui risultati dell'esigenza 1881 a lire 24,638,056 e cent. 92, in denaro o in titoli al portatore del Debito Pubblico dello Stato al prezzo di lire 87 10 per ogni 5 lire di rendita, desunto dal listino di Borsa inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno di ieri.

I titoli di rendita dovranno essere corredati delle cedole degli interessi semestrali non ancora scaduti.

Le somme depositate in garanzia saranno restituite dopo la nomina del ricevitore provinciale, ma verrà trattenuta quella di chi sarà nominato per gli effetti prescritti dall'art. 1 dei capitoli normali.

La cauzione da prestarsi dal ricevitore provinciale per le riscossioni delle imposte dirette, sovrimposte provinciali ed altre rendite nei 30 giorni da quello in cui gli sarà notificata la nomina, resta stabilita nella somma di lire 4,000,100.

La cauzione suddetta potrà, giusta il disposto dell'art. 17 della legge e degli articoli 24 e 25 del regolamento, essere prestata, anche per mezzo di terza persona, in beni stabili od in rendita pubblica italiana, valutata secondo le norme di legge e delle istruzioni Ministeriali.

Tutte le spese del contratto, cauzione, ecc., saranno ad esclusivo carico del nominato, con le facilitazioni accordate dall'art. 99 della legge 20 aprile 1871.

Per tutte le altre condizioni non indicate in quest'avviso sono visibili presso l'Intendenza di finanza, l'Agenzia superiore delle imposte dirette (1° ufficio) e la segreteria della Deputazione provinciale nelle ore d'ufficio, le leggi, il regolamento, i decreti di capitoli normali e speciali supracitati.

Roma, 5 luglio 1882.

Il Prefetto Presidente: GRAVINA.

Capitoli speciali deliberati dalla Deputazione provinciale ed approvati dal Ministero delle Finanze.

Art. 1. Il ricevitore non ha l'ufficio di cassiere della provincia.

Art. 2. Il ricevitore, oltre le sovraimposte ai tributi diretti, dovrà pure riscuotere coll'obbligo dell'inesatto per esatto le rendite provinciali presenti e future di qualsivoglia natura, compresi i crediti della provincia verso i Comuni e Consorzi qualora nei rispettivi bilanci si trovi stanziato il relativo fondo e competano i mezzi di parata esecuzione a tenore delle leggi vigenti.

Art. 3. Per la riscossione delle rendite e crediti di cui al precedente articolo, sarà retribuito al ricevitore lo stesso aggio che per la riscossione delle sovrimposte ai tributi diretti.

Il ricevitore però relativamente alla detta riscossione avrà diritto al rimborso delle partite inesatte e delle relative spese giudiziali regolarmente sostenute, quante volte dimostri di avere escusso il debitore nei modi legittimi ed opportuni entro mesi otto dalla scadenza del debito, e che la esecuzione sia tornata inutile o insufficiente per deficienza di beni mobili od immobili spettanti al debitore. Il termine di mesi otto suindicato è perentorio, salvo che il ricevitore giustifichi caso per caso la impossibilità di compiere gli atti esecutorii nel termine stesso.

Art. 4. Alla cauzione da prestarsi dal ricevitore a termine di legge per l'esigenza delle dette sovrimposte, dovrà esso aggiungere un quantitativo corrispondente alla sesta parte dell'ammontare delle rendite annue indicate genericamente nell'art. 2.

Art. 5. Dopo la votazione del bilancio di ciascun anno, l'Amministrazione provinciale darà al ricevitore un elenco specificato delle rendite e crediti di cui sopra colle indicazioni delle rispettive scadenze, ed il ricevitore dovrà eseguirne il versamento nel termine di 20 giorni dalle scadenze rispettive.

Art. 6. In caso di ritardo dei versamenti di tali rendite e crediti, il ricevitore sarà soggetto alla medesima multa di cui all'art. 84 della legge 20 aprile 1871, n. 192.

Art. 7. Negli stessi termini fissati dall'art. 83 della predetta legge pei versamenti delle somme dovute al Governo, dovrà il ricevitore versare le somme spettanti alla provincia per sovrimposte a tributi diretti presso quella Cassa od Istituto di credito a cui la Deputazione stimasse di affidare la Cassa della provincia.

Art. 8. Qualora per successiva disposizione di legge venisse variato il sistema di riscossione delle imposte stabilito colla legge 20 aprile 1871, in guisa che la Ricevitoria non potesse più sussistere, il contratto si intenderà *ipso facto* rescisso senza che il ricevitore possa pretendere dall'Amministrazione provinciale bonifico od indennizzo di qualunque maniera.

Art. 9. Nel caso di una nuova circoscrizione della provincia s'intenderanno fermi tutti i patti suddescritti, ad eccezione di quello per la cauzione, la quale dovrà essere proporzionatamente aumentata, o potrà essere diminuita secondo che pel fatto dell'ampliamento o della riduzione del territorio provinciale le riscossioni da farsi per sovrimposte venissero aumentate o diminuite di un decimo.

Art. 10. Il ricevitore dovrà stabilire a tutte sue spese il proprio ufficio di Ricevitoria in un luogo centrale della città e tenerlo aperto tutti i giorni non dichiarati festivi dalla legge 23 giugno 1874, numero 1961 (Serie 2ª), dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane, rispetto ai 15 giorni partendo dal primo fissato pei versamenti degli esattori, e dalle 10 ant. all'1 pom. del rimanente. 3625

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Concorso per la nomina del ricevitore provinciale.

In ordine a deliberazione votata in questo giorno per urgenza dalla Deputazione provinciale, la misura massima dell'aggio per il conferimento su terna della Ricevitoria provinciale è elevata da centesimi dieci a centesimi venti, ed è assegnato il termine fino alle 4 pomeridiane del 10 luglio stante a presentare le offerte di concorso, le quali saranno definitive e non soggette a miglioramento.

Per le altre condizioni del concorso si dichiara che rimangono inalterate quelle prestabilite coi manifesti del 16 e 21 giugno decorso.

Firenze, li 4 luglio 1882.

Per il Prefetto Presidente: G. MINORETTI.

3633 *Il Segretario generale:* Z. GIOVANNINI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di sistemazione dell'arginatura del Mezzano Vigoleno dal tratto sistemato presso lo stradone Bernardi fino allo stradone Arcelli, nel 2° comprensorio del Po, in comune di Calendasco.

Dichiarato deserto l'incanto fissato con avviso 7 giugno ultimo scorso, si fa noto che nel giorno 24 luglio corrente, alle ore 11 antimeridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che sarà da lui delegato, e coll'assistenza dell'infrascritto segretario, si procederà ad asta pubblica, col sistema della candela vergine, per l'appalto dei lavori suddetti, che sono da eseguire, giusta il progetto 30 marzo 1882 dell'ufficio del Genio civile governativo, e sotto le condizioni del capitolato speciale e generale facenti parte del progetto medesimo.

L'asta seguirà a norma del regolamento di Contabilità generale dello Stato e sarà aperta sul prezzo di lire 79,000.

Le offerte in ribasso dovranno farsi in ragione decimale, ed esse non saranno minori dell'uno per cento.

I concorrenti dovranno depositare in una delle Tesorerie provinciali la somma di lire 2500 come cauzione provvisoria, e comprovare d'aver ciò eseguito, mediante produzione della relativa quietanza del tesoriere; avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

All'atto della stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà prestare una cauzione definitiva in denaro, in biglietti di Banca ed in titoli del Debito Pubblico al portatore, pari al decimo del prezzo di delibera.

Per l'esecuzione dei lavori contemplati dal progetto sono accordati alla impresa giorni 120 naturali consecutivi a datare dal giorno successivo a quello della consegna.

I pagamenti in conto si faranno per rate di lire 10,000 cadauna, sotto deduzione del ribasso d'asta e della ritenuta del decimo, a senso dell'articolo 33 del capitolato generale.

Il collaudo dei lavori avrà luogo entro un anno a contare dalla data della loro ultimazione, debitamente accertata dal verbale, che sarà fatto in contraddittorio fra l'ingegnere direttore e l'impresa.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà col giorno 8 agosto 1882, alle ore 11 antimeridiane.

Sono a carico dell'impresa tutte le spese d'asta e di contratto.

I capitolati speciale e generale sono ostensibili nella segreteria della Prefettura nei giorni e nelle ore d'uffizio.

Si avverte che in detto secondo esperimento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

Piacenza, 1° luglio 1882.

3586 *Il Segretario incaricato:* G. D. FERRARI.

SOCIETA' ANONIMA
per la Ferrovia Sassuolo-Modena-Mirandola e Finale

Il sottoscritto, in base all'art. 8 dello statuto sociale,

Avvisa

Che il Consiglio d'amministrazione nella sua adunanza straordinaria delli 29 giugno p. p. ha fissato pel 25 corrente il versamento del 4° decimo sulle azioni, decontando sul medesimo gli interessi scaduti col 30 giugno sulle somme versate in ragione di lire 1 55 per azione;

Che il versamento stesso dovrà farsi o in Modena presso la presidenza del Consiglio d'amministrazione, o in Milano presso la ditta *Figli Weill-Schott e C.*

Modena, 2 luglio 1882.

Il Vicepresidente del Consiglio d'amministrazione: TARDINI.

3611 *Il Segretario*: P. LEVI.

SOCIETA' ANONIMA
per la Ferrovia Sassuolo-Modena-Mirandola e Finale

Essendo andata deserta per mancanza del numero legale l'assemblea generale ordinaria degli azionisti convocata pel giorno 30 giugno p. p., la 2ª convocazione dell'assemblea stessa viene fissata pel giorno 20 corrente, alle ore 10 ant., col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei revisori sul bilancio 1881.
2. Comunicazione della deliberazione del Consiglio relativa alle medaglie di presenza ed alle indennità dovute ai consiglieri.
3. Discussione ed approvazione del bilancio 1881.
4. Nomina dei revisori del bilancio per l'esercizio 1882.
5. Nomina di 4 membri del Consiglio d'amministrazione in sostituzione dei signori consiglieri Baccarani cav. Pio, Sacerdote Emilio, Tardini avv. cavaliere Luigi, Yung Maurizio.

Modena, 2 luglio 1882.

Il Vicepresidente del Consiglio d'amministrazione: TARDINI.

3612 *Il Segretario*: P. LEVI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI GENOVA

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 45).

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 26 giugno 1882, n. 41,

Lavori di sistemazione della batteria della Cava in Genova, ascendenti a lire 81,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 1 01 per 100.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 9 corrente mese, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle ore 4 di ciascun giorno.

Dato a Genova, 3 luglio 1882.

Per la Direzione
3627 *Il Segretario*: C. A. TORELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Al pubblico incanto tenuto oggi ai termini dell'avviso d'asta 14 giugno 1882, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dello stesso giorno, n. 139, l'appalto per la fornitura di stampati in servizio della Direzione compartimentale dei telegrafi di Roma (lotto 10° del capitolato d'appalto), fu provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 3 per cento sui prezzi della tariffa.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio, scadrà all'una pomeridiana precisa del giorno 18 luglio corrente.

Il ribasso sarà unico, e sarà applicato complessivamente ai prezzi della tariffa relativa.

Le offerte suddette dovranno essere presentate insieme al deposito voluto, nel termine suindicato, alla segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Coloro che, non avendo presentata domanda di ammissione al primo incanto, volessero concorrere all'appalto, dovranno uniformarsi al disposto negli articoli 6 e 7 dell'avviso d'asta precitato 14 giugno 1882.

Il capitolato di oneri, la tariffa ed i campioni sono visibili in tutte le ore di ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, li 6 luglio 1882.

3642 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

INTENDENZA DI FINANZA IN SASSARI

Avviso d'Asta *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Orosei.*

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e vendita dei tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Orosei, circondario di Nuoro, provincia di Sassari.

A tale effetto nel giorno 29 del mese di luglio 1882, alle ore 11 ant., sarà tenuto in una delle sale dell'Intendenza di finanza di Sassari l'esperimento d'incanto per l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Cagliari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 7 rivendite, nei comuni di Dorgali (2), Galtelli, Irgoli, Loculi, Onifai, Orosei.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio d'appaltarsi viene calcolata:

Tabacchi nazionali quint. 31 e chil. 42660, pel complessivo importo di lire 37,665 53.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa.

Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 4 50 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativo di lire 1699 03.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 629, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 822 36, ammonterebbe in totale a lire 1822 36, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza di finanza in Sassari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata nella somma di lire 5000, valore dei tabacchi.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Sassari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 500, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, semprechè sia superiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Sassari, addì 26 giugno 1882.

3623 *L'Intendente*: POZZI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.